

**Cordone ombelicale** A Padova il centro di riferimento per il Fvg

# La donazione un gesto d'amore

3000

Sono più di 3000 le unità di sangue di cordone ombelicale conservate presso la Banca di Padova che opera da 24 anni

160

Sono 160 le unità di sangue trapiantato grazie ai piccoli donatori ed ai loro genitori che con un piccolo gesto hanno ridato una speranza

**N**egli anni '70 studi di Hal Broxmeyer hanno dimostrato che il sangue placentare è ricco di cellule staminali emopoietiche simili a quelle del midollo osseo, in grado cioè di generare globuli rossi, globuli bianchi e piastrine. Nel 1988 la professoressa Eliane Gluckman eseguì a Parigi il primo trapianto con sangue contenuto nel cordone ombelicale in un bambino affetto da Anemia di Fanconi. Nel 1997 viene implementata la raccolta di sangue placentare proveniente da donazioni volontarie. Le unità arrivano alla Banca di Padova da numerose sale parto del Veneto, da tutte le sale parto dell'Alto Adige e tutte le sale parto del Friuli Venezia Giulia. Dal febbraio 2007 il registro delle unità di sangue cordonale delle Banche afferenti all'Itcbn (Italian cord blood network - Rete nazionale delle banche per la conservazione del sangue del cordone ombelicale) è gestito dall'Ibmdr (Registro italiano dei donatori di midollo osseo).

L'attività della Banca del sangue di cordone ombelicale di Padova si svolge presso la Clinica di oncematologia pediatrica e riguarda tutto quello che ruota intorno alla divulgazione, l'idoneità a donare, la raccolta del consenso, l'idoneità dell'unità dalla accettazione alla crioconservazione, il coordinamento dei Centri raccolta dislocati nel triveneto, la conservazione di materiale biologico, la gestione delle richieste delle unità da parte dei Centri trapianto e la loro eventuale assegnazione, i controlli di qualità pre-trapianto.

La raccolta del sangue di cordone ombelicale



è indolore, sicura per la mamma e per il neonato. Il prelievo avviene in sala parto, subito dopo la chiusura e la recisione del cordone ombelicale, quando il neonato è già affidato alle cure di un'ostetrica o del pediatra. Mentre la placenta è ancora in sede, un'ostetrica collega sterilmente il cordone con un'apposita sacca dove si raccoglierà il sangue.

La donazione ha come fine ultimo il trapianto. A tale scopo è fondamentale che l'unità raccolta contenga un numero sufficiente di cellule staminali tali da ricostituire e ripopolare il midollo del ricevente. È questo uno dei principali motivi per cui non tutte le unità raccolte vengono poi affidate alla banca.

Ed è anche questo uno dei motivi di frustrazione di chi, pur disposto a donare, non ha potuto procedere alla raccolta o non ha potuto far inserire in banca l'unità.

In realtà deve essere ben chiaro che l'intenzione di donare è per sé il vero atto d'amore. Le donazioni escluse possono essere dedicate alla ricerca, alla validazione di nuove metodiche, se si è acconsentito a tale utilizzo.

I dati genetici relativi all'unità risultata idonea a tutti i controlli vengono trasmessi, in forma anonima, dalla Banca del sangue di cordone al Registro nazionale Ibmdr che a sua volta li invia al registro internazionale Wmda (Associazione mondiale donatori di midollo), rendendoli così disponibili per i Centri trapianto di tutto il mondo che ne facciano richiesta.

In casi particolari un'unità può essere dedicata al parente malato se al momento della

nascita c'è un fratello che potrebbe beneficiare di un trapianto di cellule staminali emopoietiche o se nella famiglia vi sia il rischio di una malattia geneticamente trasmissibile a futuri figli (per la quale il trapianto è una pratica scientificamente approvata).

In questo caso, previa richiesta del medico specialista, viene attivato un servizio di reperibilità per la raccolta e la conservazione dell'unità ad uso familiare. Tale conservazione è assolutamente gratuita presso tutte le Banche pubbliche. In assenza delle condizioni sopra indicate la normativa italiana vieta la conservazione del sangue cordonale per uso autologo. È stato infatti dimostrato che spesso nelle unità raccolte di bambini che poi sviluppano una malattia neoplastica, l'alterazione è già presente alla nascita anche se muta. Inoltre, è preferibile usare cellule provenienti da una persona diversa dal malato, perché in questo modo si accresce l'effetto antitumorale.

Grazie alla generosità di migliaia di coppie e al lavoro dei molti Centri raccolta, la Banca di Padova ha nel suo archivio circa 3000 unità a disposizione dei Centri Trapianto di tutto il mondo. 160 unità della banca di Padova e dei centri raccolta a lei afferenti, sono stati trapiantati in tutto il mondo, donando la speranza.

**dott.ssa Roberta Destro**  
Responsabile della Banca del sangue  
di cordone di Padova  
**dott.ssa Daniela Bovo**  
Referente Qualità PDCBB

## CENTRO DI AIUTO ALLA VITA Corso di formazione per volontari

Mercoledì 19 ottobre, alle ore 17.30, nella Sala del Volontariato del Centro Servizi in via Imbriani 5, si terrà il primo di cinque incontri di formazione per volontari del Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" di Trieste.

Laura Mullich, psicoanalista, tratterà il tema "Nasce una mamma: aspetti fisici e psicologici".

Chi desidera iniziare un'esperienza di volontariato al C.A.V. o anche solo approfondire tematiche di particolare interesse può iscriversi telefonando al n. 040 396644 o inviando una e-mail a cavtrieste@mpv.org

## IN FVG

I centri di raccolta in Fvg sono: I.R.C.C.S. Burlo Garofolo a Trieste, Ospedale di Monfalcone, Ospedale Civile di Latisana, Ospedale di San Daniele, Ospedale di Tolmezzo, Casa di cura San Giorgio a Pordenone, Ospedale di Pordenone, Ospedale di Udine, Ospedale di San Vito al Tagliamento.

REPORT 2021

### Banche di sangue di cordone ombelicale

Come ogni anno il Centro Nazionale Sangue ha elaborato il report di attività della rete delle Banche Italiane. Tornano a crescere le donazioni di sangue cordonale nel 2021. Sono state 6.227 le unità raccolte l'anno scorso a fronte delle 5.742 del 2020. L'aumento, per quanto minimo, assume però rilevanza in considerazione di due fattori. È la prima volta che il numero di unità di sangue cordonale torna in positivo dopo quasi dieci anni, l'ultimo dato crescente risale infatti al 2013. E il segno positivo torna in un anno particolare: il 2021 ha fatto registrare un record negativo di nascite che, per la prima volta, non hanno superato la quota di 400mila. La Banca di Padova nel 2021 è risultata essere una delle migliori in Italia con 5 Unità di sangue di cordone rilasciate per trapianto nel mondo. Sono alcuni dei contenuti nel rapporto "Banche del sangue di cordone ombelicale 2021" del Centro Nazionale Sangue. Maggiori informazioni sul sito [www.pdcbb.it](http://www.pdcbb.it)